

S

Salmodia

Declamazione cantata di testi sacri, condotta per lo più su di un'unica *nota* alternata da brevi formule melodiche, in uso nella liturgia cristiana.

Saltarello

Asticciola di legno collocata verticalmente all'estremità posteriore di ciascun tasto del *clavicembalo*. Alla sua sommità è fissato un plettro ricavato da una penna di uccello, oppure realizzato in cuoio; quando il tasto viene abbassato l'estremità opposta si solleva, spingendo in alto il saltarello in modo che il plettro pizzichi la corda mettendola in vibrazione.

Sarabanda

Danza di movimento lento, di origine araba, in uso nel '500 e '600 ed entrata successivamente a far parte della suite.

Sassofono

Strumento a fiato in ottone, dal caneggio conico, ad ancia semplice, ideato dal belga Sax nel 1840 e presentato nel 1845 all'Esposizione di Parigi.

Scala

Successione di suoni secondo determinati intervalli. La scala più in uso tra noi è la naturale o diatonica: DO-RE-MI-FA-SOL-LA-SI.

Scena, musica di

Denominazione generica che indica l'insieme dei brani musicali composti per spettacoli teatrali di prosa.

Scherzo

Originariamente nell'epoca barocca, pezzo vocale o strumentale giocoso e fantasioso, analogo al capriccio. Successivamente sostituì il minuetto nella sonata e nella sinfonia.

Seconda

Intervallo che include due gradi consecutivi della *scala* diatonica.

Semibreve

Nota o figura di silenzio del valore di un intero (2/2; 4/4)

Semicroma

Nota o figura di silenzio del valore di 1/16 di intero.

Semiminima

Nota o figura di silenzio del valore di 1/4 di intero.

Semitono

Intervallo più piccolo della tradizionale *scala* musicale occidentale, pari alla metà di un *tono* intero.

Serenata

Termine che significa "canzone della sera". In origine stava appunto a indicare una breve composizione destinata a essere cantata di sera all'aperto, con accompagnamento di *liuto* o di *chitarra*. Più tardi divenne una vera e propria composizione per piccoli complessi strumentali, divisa in diversi movimenti, come la suite, il divertimento o la sinfonia.

Sesta

Intervallo che include sei note della *scala* diatonica.

Setticlavio

Termine che convenzionalmente indica il complesso delle sette *chiavi* utilizzate per la lettura delle note musicali indicate sul pentagramma.

Settima

Intervallo che include sette *note* della scala diatonica.

Simpatia

Vibrazioni trasmesse, per effetto di risonanza, da un altro corpo vibrante.

Sincope

Suono che inizia su un tempo debole e si prolunga nel tempo forte.

Sinfonia

A partire dal XV secolo, brano strumentale. In seguito indicò una composizione di carattere introduttivo legata all'opera, una composizione per orchestra, di ampie dimensioni e di forma caratteristica divisa generalmente in 4 tempi o movimenti (Allegro - Adagio - Minuetto o Scherzo - Allegro).

Singspiel

Genere teatrale in lingua tedesca, nato in Germania nei primi anni del Settecento, caratterizzato dall'alternanza di dialoghi parlati e numeri musicali di varia natura.

Sitar

Cordofono impiegato nella musica dell'India settentrionale, simile al *liuto*, con manico molto lungo su cui sono disposti venti tasti e sei-sette corde, delle quali le prime due servono per le melodie e le altre da risonanza (bordone).

Solfeggio

Termine derivato da SOL-FA che consiste nella lettura della notazione musicale sia dal punto di vista ritmico che da quello melodico.

Solista

Voce o strumento che, durante un'esecuzione musicale, si esibisce da solo in una parte di rilievo.

Sonata

In origine il termine indicava qualsiasi brano strumentale in contrapposizione a un brano vocale o cantata. Più tardi la sonata, formata da diversi movimenti, prese due diverse forme: la sonata da chiesa, austera e solenne, e la sonata da camera, derivata direttamente dalla suite di danze. Nel '700, Haydn, Mozart, Beethoven le diedero la sua forma più classica e perfetta.

Sopranista

Termine che indica un cantante di sesso maschile in grado di coprire l'estensione del soprano.

Soprano

Il registro più alto della voce femminile, si estende di norma dal DO (3) al DO (5).

Sordina

Meccanismo applicabile a uno strumento a corda, a fiato o a percussione, per attutirne il suono e modificarne il timbro.

Spinetta

Strumento appartenente alla famiglia dei *cordofoni* a corde pizzicate, dotato di cassa triangolare o quadrangolare, simile al clavicembalo ma di dimensioni più ridotte. La sua estensione giunge fino a quattro ottave.

Stabat Mater

Sequenza per la festa dei Sette Dolori della Madonna (15 settembre) composta da venti strofe di tre versi ciascuna, attribuita a Jacopone da Todi.

Stretto

Parte finale della *fuga*, in cui le entrate del soggetto si fanno più ravvicinate.

Suite

La più antica forma musicale composta di più tempi a movimento diverso, derivati da danze. Lo schema classico della suite era: I) *Preludio*, II) *Allemanda*, III) *Corrente*, IV) *Sarabanda*, V) *Giga*.